



PROVINCIA DI SAVONA

**Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici
locali ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 23/12/2022, n.201.**

INDICE

1. Inquadramento normativo
2. Ambito Soggettivo
3. Ambito Oggettivo
4. Obblighi di pubblicità e trasparenza
5. Contesto di riferimento per la Provincia di Savona
6. Relazione sul Servizio di trasporto pubblico locale
7. Relazione sul Servizio di igiene urbana
8. Relazione sul Servizio Idrico Integrato

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

L'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 recante “Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali”, prevede che:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

La ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico.

La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Detta ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

2. AMBITO SOGGETTIVO

La norma, in particolare al primo comma, individua i soggetti che devono attuare la disposizione, stabilendo l'obbligo di effettuare, come già anticipato, una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rete e non, di rilevanza economica:

- a) Comuni, o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- b) Città metropolitane;
- c) Province;
- d) altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio.

Il dato letterale della norma che fa riferimento ai “servizi affidati” va interpretato nel senso che la ricognizione riguardi solo i servizi affidati dagli Enti, con esclusione, quindi, dei servizi a rete, a rilevanza economica, affidati da altri enti competenti che, insistendo sul medesimo territorio, abbiano autonomamente affidato un servizio in forma aggregata che includa gli Enti stessi (ad

esempio, Autorità d'ambito o bacino per i servizi a rete a rilevanza economica inclusi nel Testo Unico Servizi Pubblici Locali (TUSPL) quali Servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL), Servizio idrico integrato e igiene ambientale).

Un primo chiarimento si rinviene in merito al richiamo operato dal secondo periodo del comma 1 dell'articolo 30, laddove è previsto che *“La riconoscione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.”*

Il richiamo operato all'articolo 17, c.3, pertanto, fa rientrare nell'ambito di applicazione della norma *“tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35.”*, estendendola (per via del rinvio agli articoli 32 e 35 del d.lgs. n. 201/2022) anche al trasporto pubblico locale ed alla distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica.

Altro orientamento interpretativo può essere fornito sull'inciso che la disposizione riporta quando precisa che si tratta di *“ogni servizio affidato”*, riferendosi, evidentemente, a tutti i servizi *“esternalizzati”* dall'amministrazione nei termini succitati, escludendo invece i servizi in economia, ciò in quanto trattasi di servizi sottratti al mercato perché erogati direttamente dall'ente locale.

Inoltre, per quanto attiene al perimetro della riconoscione, non pare potersi limitare ai soli servizi affidati in concessione, in quanto, ai sensi dell'art. 15 del TUSPL, l'opzione della concessione è una preferenza: *“Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore”* e non un obbligo generale, residuando pertanto la possibilità dell'affidamento tramite appalto pubblico.

Non è possibile, ancora, neppure limitarsi ad una riconoscione che verta sui soli servizi a rete (in merito ai quali gli indicatori, ai sensi dell'art. 7, devono essere prodotti dalle Autorità di settore) e sui soli servizi individuati, per ora, dal Decreto del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto u.s., ai sensi dell'art. 8 TUSPL .

Riepilogando, dunque, i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le loro forme associative, le Città metropolitane e le Province devono effettuare la riconoscione sui servizi pubblici locali a rete e non, di rilevanza economica, che hanno affidato, in base ai seguenti orientamenti interpretativi:

- la riconoscione va effettuata per tutti i servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati, anche se non siano stati già predisposti gli indicatori ex art. 7 o art. 8 del d.lgs. n. 201/2022 (la norma, infatti, richiede di compiere la riconoscione *“tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9”*, ma non li considera propriamente essenziali, nel caso in cui non siano stati redatti);
- tali servizi possono essere stati affidati tramite concessione ovvero in appalto;
- vanno inclusi i servizi affidati in house e soprasoglia affidati senza gara.

Nel silenzio della norma, la competenza in merito all'approvazione dell'atto riconoscitivo contenuto nella relazione di cui al secondo comma dell'articolo 30 de quo, posto che la norma richiama la contestualità di tale adempimento con l'approvazione dell'analisi annuale dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n.175 del 2016, sembra essere quella del

Consiglio Provinciale, competente su tale adempimento. Nel caso, infine, di servizi affidati a società in house, la ricognizione in esame costituisce appendice della relazione di cui al TUSP.

3. AMBITO OGGETTIVO

Come già accennato nel paragrafo precedente, uno dei principali problemi riguarda l'individuazione dei servizi pubblici locali, oggetto della ricognizione. Sono definiti dal d.lgs. 201/2022 quali Servizi di Interesse Economico Generale di livello locale *“i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”* (art. 2, c. 1, lett.c).

Se è pacifico che i servizi pubblici locali a rete, di rilevanza economica, attengono alle c.d. utilities, ossia:

- rifiuti
- idrico
- distribuzione del gas
- TPL

Più difficile è stabile un perimetro fisso per i servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete.

Infatti, il concetto di servizio pubblico locale è dinamico e dipende dai territori; pertanto, deve essere l'ente affidante, nella sua autonomia, a verificare se il servizio non a rete rientri o meno tra i servizi pubblici locali oggetto della ricognizione in questione.

In merito a ciò si noti che, come indicato nei paragrafi precedenti, sicuramente sono servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica i servizi rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del MIMIT, n. 639 del 31 agosto 2023, recante *“Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del D. lgs. n. 201 del 2022”*.

Nello specifico:

- impianti sportivi (fatta eccezione per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali (citati anche i funebri se erogati come servizi pubblici locali);
- luci votive;
- trasporto scolastico.

Detta elencazione fa esplicitamente riferimento a servizi di competenza comunale e non dell'Ente Provincia, fatta eccezione per il trasporto pubblico scolastico limitatamente al contributo per il trasporto degli alunni con disabilità frequentanti le scuole Secondarie di Secondo Grado, di regola di scarsa o privi di rilevanza economica.

Deve, in ogni caso, essere l'ente locale a verificare quali servizi erogati ai cittadini rientrino nel novero dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, tenendo conto anche dell'onere dell'adempimento.

Sempre da questo punto di vista, anche il quaderno ANCI 2023/46, dedicato al tema e base di questa relazione, suggerisce di non eccedere in una frammentazione dei “servizi” che faccia perdere di vista gli obiettivi della cognizione che sono riconducibili, in ultima analisi, a comprendere se l’ente erogante sia ragionevolmente efficiente ed il servizio sia effettuato in maniera economica ed efficace per l’utenza.

4. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Ulteriori adempimenti riguardano la pubblicità e la trasparenza della cognizione di cui all’articolo 30, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 31 del d.lgs. n. 201/2022. L’articolo 31, infatti, rubricato “Trasparenza nei servizi pubblici locali”, così recita:

“1. Al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l’affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, gli enti locali redigono la deliberazione di cui all’articolo 10, comma 5, la relazione di cui all’articolo 14, comma 3, la deliberazione di cui all’articolo 17, comma 2 e la relazione di cui all’articolo 30, comma 2, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9.

2. Gli atti di cui al comma 1, i provvedimenti di affidamento di cui all’articolo 17, comma 3, secondo periodo, e il contratto di servizio sono pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell’ente affidante e trasmessi contestualmente all’Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un’apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

3. I medesimi atti sono resi accessibili anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento al luogo di prima pubblicazione di cui al comma 2.

4. Sulla piattaforma unica della trasparenza gestita dall’ANAC sono anche resi accessibili, secondo le modalità di cui al comma 3:

- a) gli ulteriori dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica contenuti nella banca dati nazionale sui contratti pubblici;*
- b) le rilevazioni periodiche in materia di trasporto pubblico locale pubblicate dall’Osservatorio di cui all’articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;*
- c) gli atti e gli indicatori cui agli articoli 7, 8 e 9, nonché, ove disponibili, le informazioni sugli effettivi livelli di qualità conseguiti dai gestori pubblicati dalle autorità di settore sui propri siti istituzionali.*

5. Gli atti e i dati di cui al presente articolo sono resi disponibili dall’ente che li produce in conformità a quanto previsto dall’articolo 50 del decreto legislativo n. 82 del 2005.

6. Gli enti locali, le amministrazioni statali, le Regioni e le Autorità di regolazione hanno accesso alla piattaforma dell’ANAC, ai sensi dell’articolo 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di esercitare i poteri di verifica e monitoraggio rispettivamente attribuiti dalla normativa vigente”.

La norma in questione disciplina, quindi, gli obblighi di trasparenza posti a carico degli enti locali in relazione agli atti e ai dati concernenti l’affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo un punto di accesso unico attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita dall’ANAC, in un’apposita sezione denominata “Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL”.

Gli enti locali, le amministrazioni statali, le Regioni e le Autorità di regolazione hanno accesso alla piattaforma dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di esercitare i poteri di verifica e monitoraggio rispettivamente attribuiti dalla normativa vigente.

La ricognizione deve essere dunque pubblicata tempestivamente tanto sul sito istituzionale dell'ente affidante che trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede all'immediata pubblicazione sul portale telematico «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», già reso operativo dalla medesima Autorità.

5. CONTESTO DI RIFERIMENTO PER LA PROVINCIA DI SAVONA

Il già citato articolo 30 prevede di misurare *“il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti”*.

La ricognizione riguarda soltanto i servizi pubblici locali di rilevanza economica e ne sono quindi esclusi i servizi privi di rilevanza economica e quelli strumentali.

Date le incertezze normative e giurisprudenziali è opportuno che l'Ente identifichi i servizi pubblici locali a rilevanza economica che sono stati oggetto di esternalizzazione e che dia una motivazione sintetica della scelta adottata.

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Il più volte citato art. 30 prevede misure di concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficacia e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì il ricorso agli affidamenti ai sensi dell'art. 17 comma 3 e all'affidamento a società in house.

Ciò premesso, è fondamentale che la ricognizione sia limitata ai soli servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Di seguito si riportano i servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete e non a rete oggetto di analisi ed i rispettivi soggetti erogatori (siano essi in house, in appalto, in concessione ovvero con altra forma di esternalizzazione).

SERVIZIO	MODALITA' DI AFFIDAMENTO	SOGGETTO EROGATORE	SOGGETTO A REGOLAZIONE AUTORITA' NAZIONALE/LOCALE
Servizio TPL	Affidamento in house in qualità di Ente di governo in forza di legge regionale n.33/2013	TPL LINEA	sì
Servizio gestione rifiuti	Affidamento in house in qualità di ente di governo, senza detenere quote di partecipazione nella società (L.R. 1/2014)	SAT SPA	sì
Servizio idrico integrato	Affidamento in house in qualità di ente di governo, senza quote di partecipazione indiretta e/o diretta nella società	Acque Pubbliche Savonesi S.C.P.A. e C.I.R.A. SRL	sì

6. RELAZIONE SUL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

TPL LINEA S.r.l.

La Società TPL Linea S.r.l. esercita l'attività di trasporto pubblico locale nella Provincia di Savona e il trasporto di persone su gomma in genere.

La Provincia di Savona è stata individuata dall'art. 7 della L.r. n. 33/2013, in veste di Ente di Area Vasta, come Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Savonese per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico su gomma, cui ha inoltre affidato le funzioni amministrative di pianificazione, espletamento delle procedure di affidamento, gestione del contratto di servizio e monitoraggio della domanda, dell'offerta e degli standard di qualità dei servizi.

Pertanto, alla Provincia spetta la competenza ad espletare le procedure per l'affidamento dei servizi di trasporto previste dalla normativa europea e statale nell'Ambito Territoriale Ottimale Savonese. La Provincia ha inoltre il compito di individuare la forma di affidamento per il servizio di trasporto pubblico locale, nonché di definire i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e indicare le compensazioni economiche.

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 69 del 29 dicembre 2022 è stata approvata la proposta ad oggetto "Affidamento in House a TPL Linea s.r.l. del servizio di trasporto pubblico locale dell'ambito territoriale ottimale (ATO) omogeneo della Provincia di Savona sulla base dello schema di contratto di servizio presentato dal dirigente responsabile".

In data 21 marzo 2023 è stato sottoscritto tra TPL Linea s.r.l. e Provincia di Savona un nuovo contratto, di durata decennale, per la gestione del trasporto pubblico locale nell'ambito Savonese. L'affidamento è avvenuto nella forma dell'in house providing.

Si riportano di seguito le specifiche contrattuali dell'affidamento *"In House"* del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale ottimale omogeneo della Provincia di Savona sottoscritto in data 21/03/2023:

- durata 120 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione;

- Società affidataria: TPL Linea S.r.l., Partita IVA 01556040093, sede in via Valletta San Cristoforo 3 r, Savona;
- corrispettivo contrattuale annuale: Euro 14.640.000,00;
- modalità di finanziamento: il contratto è finanziato con risorse trasferite dalla Regione Liguria e dagli Enti Locali dell'Ambito savonese;
- produzione annuale: 8.053.669 km di cui 83.038 a chiamata;
- corrispettivo chilometrico unitario: € 1,82.

Le condizioni di esercizio delle linee di trasporto pubblico di persone possono essere modificate per esigenze di pubblico interesse a semplice richiesta della Provincia, sentito il Gestore, e valutate le eventuali esigenze dello stesso, qualora le modifiche contemplate nel presente articolo dovessero complessivamente superare il 2% delle percorrenze programmate per l'anno, la Provincia procede alla rideterminazione del corrispettivo.

Sono state avviate nel corso del 2025 le procedure per l'esternalizzazione del 10% del servizio di trasporto pubblico locale, come previsto dall'art. 4-bis del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, inserito dalla legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102, come già stabilito in sede di affidamento in house, meglio dettagliato all'art. 10.4 della RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI SAVONA, redatta ai sensi dell'articolo 34, comma 20, del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modifiche dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221.

L'articolo 4-bis del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, inserito dalla legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102, prevede che “Al fine di promuovere l'efficienza e la concorrenza nei singoli settori del trasporto pubblico, le autorità competenti, qualora si avvalgano delle previsioni di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, devono aggiudicare tramite contestuale procedura ad evidenza pubblica almeno il 10 per cento dei servizi oggetto dell'affidamento a soggetti diversi da quelli sui quali esercitano il controllo analogo. ...”.

La previsione normativa sopra richiamata richiede l'individuazione delle condizioni organizzative per superare le difficoltà derivanti dall'applicazione della disposizione che ha significativi effetti negativi per l'economicità dell'intero sistema (ad esempio, necessità di coordinamento orario, tariffario e di performance tra operatori coesistenti nella stessa rete di servizi).

Data la complessità dell'operazione, si prevede la conclusione del procedimento de quo entro il 2026.

Nel corso dell'esercizio esercizio 2024 il servizio erogato in termini chilometrici, ha rispettato le previsioni, come risulta dal raffronto tra i dati del servizio pianificato nel programma di esercizio e quelli raccolti a consuntivo, i quali dimostrano uno scostamento su base annua inferiore all' 1% come illustrato nella tabella di seguito riportata:

TABELLA 1.1		SERVIZIO PIANIFICATO			SERVIZIO CONSUNTIVATO			VARIAZIONI		
PERIODO	MESI	TPL contratto	TPL Enti	TOTALE	TPL contratto	TPL Enti	TOTALE	TPL contratto	TPL Enti	TOTALE
Gennaio - Febbraio	2	1.321.226	17.835	1.339.061	1.330.683	22.551	1.353.234	9.457	4.716	14.173
Marzo - Aprile	2	1.344.613	17.907	1.362.520	1.356.108	24.202	1.380.309	11.495	6.295	17.790
Maggio - Giugno	2	1.340.366	17.516	1.357.882	1.340.208	28.896	1.369.104	-158	11.380	11.222
Luglio - Agosto	2	1.402.069	14.633	1.416.703	1.405.776	51.010	1.456.785	3.706	36.376	40.083
Settembre - Ottobre	2	1.373.662	18.101	1.391.763	1.357.403	28.126	1.385.529	-16.259	10.025	-6.234
Novembre - Dicembre	2	1.314.659	17.623	1.332.282	1.295.608	25.438	1.321.046	-19.051	7.815	-11.236
TOTALE 2024	12	8.096.596	103.615	8.200.211	8.085.786	180.222	8.266.008	-10.810	76.607	65.797
VARIAZIONE %								-0,13%	73,93%	0,80%

Con riferimento al perimetro contrattuale, nella seguente tabella sono specificati gli scostamenti registrati nel resoconto annuale dei servizi relativo all'annualità 2024, rispetto alle previsioni contenute nel programma d'esercizio, sulle varie diretrici sia in ambito urbano che extra-urbano:

TABELLA 1.2		SERVIZIO CONTRATTUALE ANNO 2024 (km/anno)			
DIRETTRICE		PIANIFICATO	CONSUNTIVATO	VARIAZIONI	%
A03: Litoranea di Ponente Finale - Andora		1.061.659	1.054.295	-7.364	-0,69%
A12: Radiali di Ponente da Andora a Pietra		901.458	891.966	-9.492	-1,05%
CL: Extraurbano di Levante da Albissola a Varazze		782.050	777.694	-4.356	-0,56%
CP: Extraurbano di Ponente da Bergeggi a Finale		885.494	885.979	485	0,05%
Suburbano Savona		1.214.811	1.216.204	1.393	0,11%
Urbano Celle		11.542	11.410	-133	-1,15%
Urbano Finale		171.751	170.201	-1.550	-0,90%
Urbano Savona		940.720	922.911	-17.809	-1,89%
Urbano Varazze		128.250	127.281	-969	-0,76%
Valbormida		1.998.860	2.027.847	28.986	1,45%
TOTALE 2024		8.096.596	8.085.786	-10.810	-0,13%
- di cui Urbano		2.467.075	2.448.007	-19.069	-0,77%
- di cui Extraurbano		5.629.521	5.637.779	8.259	0,15%

La tabella riepilogativa descrive una diminuzione del 0,77% sul servizio urbano (-19.000 km/anno), compensata in buona parte dall'incremento nel servizio extraurbano (+8.259 km/anno).

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO		Anno 2024
Tipologia di attività svolta		Attività produttiva di beni e servizi
Numero medio di dipendenti		420
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione		5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione		52.779,52
Numero dei componenti dell'organo di controllo		3+2 supplenti
Compenso dei componenti dell'organo di controllo		27.960,00

	2024	2023	2022	2021	2020
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	185.897,00	52.833,00	-1.450.894,00	41.530,00	905.222,00

ANDAMENTO DEL SERVIZIO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO

Il Bilancio d'esercizio 2024 della società TPL Linea si è concluso con un utile netto di € 185.897 che rappresenta un importante progresso rispetto all'anno precedente

Tale crescita è indice di una gestione efficiente e di strategie operative efficaci, che hanno contribuito a rafforzare la solidità dell'azienda.

Il risultato economico positivo è attribuibile ad un insieme di azioni che hanno determinato un aumento dei ricavi. In particolare, si è registrato un incremento delle vendite di titoli di viaggio, che ha generato un maggiore flusso di entrate.

Come evidenziato dal Conto Economico riclassificato, l'EBITDA ha registrato un incremento del 78% rispetto all'esercizio precedente; il dato appare ancora più significativo ove si consideri l'aumento del costo del Personale rispetto allo stesso periodo del 9,7%.

Il sopra citato incremento si mantiene a valori superiori al 20% anche isolando le partite straordinarie.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2024	2023	Δ
VALORE DELLA PRODUZIONE	32.042.661	28.288.962	3.753.699
COSTI ESTERNI	8.640.715	8.182.535	458.180
VALORE AGGIUNTO	23.401.946	20.106.427	3.295.519
COSTO DEL PERSONALE	19.915.040	18.145.894	1.769.146
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.486.906	1.960.533	1.526.373
AMMORTAMENTI	2.107.714	1.581.620	526.094
SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI	10.593	19.723	(9.130)
ACCANTONAMENTI	1.335.000	482.784	852.216
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	33.599	(123.594)	157.193
GESTIONE FINANZIARIA	134.789	158.918	(24.129)
RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	168.389	35.324	133.064
IMPOSTE	(17.509)	(17.509)	0

Di seguito una disamina più approfondita delle variabili che hanno influito sulla formazione del risultato d'esercizio del 2024.

All'interno delle componenti di ricavo, in aumento del 13% rispetto al 2023, la principale voce è costituita dal corrispettivo attribuito alla società per il servizio di trasporto pubblico locale su gomma, di cui si fornisce il seguente dettaglio.

RISORSE	2020	2021	2022	2023	2024
REGIONE CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA / COMUNI ACCORDO DI PROGRAMMA	11.537.636	11.537.636	11.987.012	12.308.776	12.752.994
PROVINCIA C/INTEGRAZIONI SERVIZIO	2.726.298	2.726.298	2.726.298	2.726.298	2.726.298
RISORSE CCNL	2.011.348	2.011.348	2.011.348	2.011.348	2.011.348

TOTALE CONTRIBUTI IN C/ ESERCIZIO	16.220.736	16.220.736	16.670.113	16.991.877	17.436.093
REGIONE C/INVESTIMENTI PROVINCIA C/INVESTIMENTI	432.327	680.000	443.728	7.059.967	482.715

Gli introiti da bigliettazione registrano un incremento di circa 520 mila euro rispetto al precedente esercizio, rilevando una crescita dell'8%.

Questo risultato è da ricondurre principalmente al c.d. Progetto Socrate, avviato a luglio 2024, con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico al fine di ridurre l'evasione tariffaria e recuperare aliquote da gettito da traffico. Il progetto ha comportato un potenziamento delle risorse interne dedicate all'attività di verifica, oltre all'inserimento, con contratto di somministrazione, di nuove 8 risorse.

Gli effetti di tale manovra si sono concretizzati sia con un importante aumento delle sanzioni emesse, quantificato in 7.500 verbali in più rispetto al 2023, sia con un significativo recupero nella vendita dei titoli di viaggio.

Si evidenziano i seguenti proventi straordinari:

- euro 2.060.568 a titolo di saldo dei ristori tariffari ex Covid-19, relativi al periodo 1° gennaio 2021 – 31 marzo 2022.
- euro 176.684 quale saldo dei contributi riconosciuti a copertura del maggior costo del carburante sostenuto nel secondo e terzo quadrimestre del 2022.

Relativamente ai costi operativi, in aumento del 12,7%, si riporta la seguente disamina del relativo andamento gestionale.

La voce preponderante è rappresentata dalla spesa del personale che cresce di circa € 1.769.000.

L'aumento è da imputarsi quasi esclusivamente al rinnovo del CCNL siglato nel 2022 e a nuove assunzioni di personale di guida, oltre all'inserimento della figura del Direttore Generale.

Altra componente di costo rilevante, con un'incidenza del 13%, è la spesa per il carburante da autotrazione.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2024, TPL Linea ha effettuato, relativamente al parco rotabile di linea, i seguenti investimenti:

- n. 1 autobus urbano 10 metri a gasolio dal valore di Euro 248.000, coperto da contributi in conto impianti (risorse anni 2019-2020 del piano strategico nazionale della mobilità sostenibile - DPCM del 17/04/2019 e DI n. 81 del 14/02/2020) per Euro 91.758;
- n. 4 autobus extraurbani corti a gasolio per un importo complessivo di Euro 718.000 (179.500 Euro cadauno) coperti per Euro 409.309 con le risorse del D.M. 223/2020 relative agli anni 2025-2033 e per la parte residua con autofinanziamento;
- n. 3 autobus urbani corti a gasolio usati dal valore complessivo di Euro 170.000.

Gli acquisti degli ultimi anni hanno avuto un impatto positivo sull'età media del parco veicoli, ma per contrastare efficacemente l'invecchiamento dei mezzi si rendono necessari ulteriori e costanti investimenti sul materiale rotabile.

L'aggiudicazione del servizio di scuolabus per alcuni Enti Soci, unitamente all'esigenza di rinnovare i veicoli, ha inoltre reso necessario l'approvvigionamento di nuovi mezzi, concretizzato con l'acquisto di:

- n. 4 scuolabus nuovi a gasolio per un totale di Euro 266.000;
- n. 2 scuolabus usati a gasolio per un totale di Euro 120.000.

Tutti i mezzi assegnati al servizio di Scuolabus sono coperti da autofinanziamento.

Integrano gli investimenti 2024 manutenzioni straordinarie per l'efficientamento degli autobus pari ad Euro 242.000, impianti ed attrezzature varie per Euro 243.000, veicoli aziendali per Euro 80.000 e licenze operative per Euro 93.000 (di cui Euro 26.000 in corso).

Nel corso dell'esercizio si sono inoltre conclusi i lavori per la realizzazione degli impianti di ricarica degli Ev-bus nei depositi di Savona e Cisano sul Neva di importo pari rispettivamente ad Euro 43.000 ed Euro 386.000.

ATTUAZIONE RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Si illustrano le operazioni compiute e i provvedimenti adottati in attuazione di quanto stabilito nella Relazione previsionale e programmatica, approvata dall'Assemblea dei Soci il 12 dicembre 2023, motivando gli scostamenti verificatisi rispetto alla spesa preventivata.

Il Bilancio d'esercizio 2024 chiude con un utile di 186.000 euro in significativo miglioramento rispetto alle previsioni della Relazione previsionale e programmatica che evidenziava un sostanziale pareggio di 25.000 euro.

Lo scostamento positivo sopra esposto è principalmente riconducibile ai seguenti elementi:

- maggiori ricavi da servizi aggiuntivi al trasporto pubblico, da servizi scuolabus e da navette dedicate: 350.000 euro circa;
- altri ricavi vari: 150.000 euro circa;
- assegnazione del saldo definitivo del contributo ministeriale per il maggior costo del carburante sostenuto nel secondo e nel terzo quadrimestre 2022: 180.000 euro circa;
- assegnazione del saldo definitivo dei ristori per mancati ricavi tariffari inerenti al periodo 1° gennaio 2021 – 31 marzo 2022: 2.060.000 euro circa;
- minor costo del gasolio da autotrazione: 300.000 euro circa;
- minori ammortamenti per la sospensione dell'acquisto degli autobus usati: 380.000 euro circa.

Compensano invece le variazioni positive sopra esposte:

- minor incassi derivanti dai ricavi tariffari: 600.000 euro circa rispetto al budget 2024 che prevedeva un ritorno ai valori pre-covid già a partire dall'anno oggetto di analisi;
- minore corrispettivo chilometrico ipotizzato: 850.000 euro circa;
- spese ed accantonamenti per partite straordinarie quali il piano prepensionamento, la controversia legale per l'incidente mortale sul lavoro e l'evento alluvionale nel deposito di Cairo M.tte: 1.890.000 euro circa.

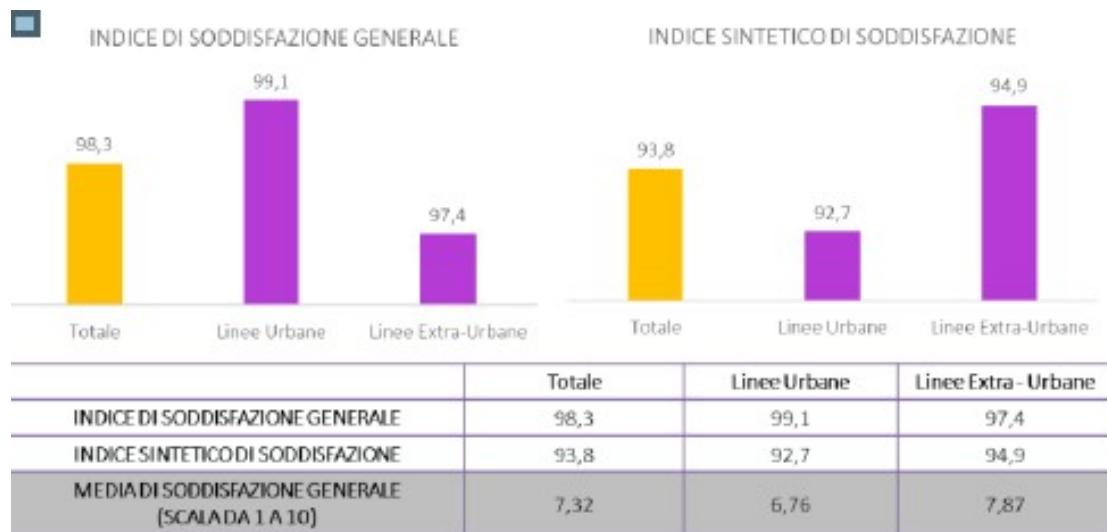
Tali effetti si riflettono anche in termini finanziari con un miglioramento delle disponibilità liquide.

ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

L'allegato 2 al contratto di servizio illustra gli standard minimi di qualità previsti per quanto riguarda i seguenti aspetti del servizio:

- Regolarità del servizio;
- Accessibilità, comfort e sicurezza;
- Pulizia e manutenzione dei mezzi;
- Informazione alla clientela;
- Sostenibilità ambientale.

Gli standard indicati, costituiscono il livello di prestazione minimo che il Gestore è obbligato a garantire. Il mancato rispetto di tali standard comporta l'applicazione di penali il cui ammontare è specificato nel predetto allegato, nel corso dell'anno 2024 non sono state elevate sanzioni per il mancato rispetto dei suddetti standard. Si riportano di seguito i grafici a rappresentazione dei dati salienti inerenti la qualità del servizio svolto da TPL Linea nell'ambito savonese, contenuti nella Carta della Mobilità, la quale indica in una apposita sezione, gli esiti delle indagini di customer satisfaction aventi come riferimento temporale l'annualità 2024. Dall'analisi dei dati risulta un livello di soddisfazione generale da parte dell'utenza assestato sopra l'80%.



Come si evidenzia nella tabella sottostante, si registra un calo di soddisfazione in ordine alla puntualità dei mezzi e il comfort inteso come comodità durante il viaggio.

I restanti indicatori risultano ampiamente positivi e in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente.

Resta comunque confermato il trend positivo di soddisfazione del consumatore.

Soddisfazione dei singoli item: Confronto con le rilevazioni precedenti

Soddisfazione	2019	2021	2022	2023	2024	Delta 2023-2024
REGOLARITÀ	6,9	6,7	7,2	7,1	7,0	-0,1
Frequenza delle corse	77,3	82,9	95,6	92,5	94,4	1,9
Puntualità	80,0	79,3	90,8	89,0	83,8	-5,2
VETTURE	7,2	7,0	7,2	7,3	7,4	0,1
Comfort dei mezzi inteso come comodità durante il viaggio	88,3	87,4	96,9	92,4	89,6	-2,8
Pulizia e condizioni igieniche dei mezzi	74,1	78,2	90,6	83,9	85,7	1,8
Livello di affollamento dei mezzi	76,9	86,5	91,0	88,4	89,4	1,0
Sicurezza intesa come mancanza di incidenti	93,3	98,1	96,7	98,4	99,3	0,9
Attenzione del gestore per la tutela dell'ambiente	77,5	87,7	92,5	97,2	99,1	1,9
PERSONALE	8,2	7,9	7,8	8,0	8,0	-
Cortesia e disponibilità degli autisti	92,1	97,2	97,1	98,0	99,1	1,1
Condotta di guida degli autisti	92,0	97,6	98,7	98,2	99,6	1,4
Cura ed aspetto del personale	97,7	98,5	98,7	99,6	99,8	0,2

Gli standard minimi di qualità del servizio risultano conformi a quanto previsto dal Contratto di servizio.

L'Ente gestore ha attivato una serie di controlli finalizzati alla verifica del rispetto degli standard minimi di qualità attraverso l'adozione di una check list di controllo. Le verifiche effettuate sulla base della suddetta check list hanno evidenziato un buon livello di pulizia dei mezzi e una buona puntualità delle corse, anche in considerazione delle coincidenze con altre linee o mezzi di trasporto.

Un miglioramento deve essere richiesto in ordine alle informazioni all'utenza soprattutto mediante apposizione di orari delle corse alle fermate, nonché mediante puntuale segnalazione delle fermate stesse, che, in alcuni tratti specialmente nell'entroterra, risultano talvolta carenti.

7. RELAZIONE SUL SERVIZIO DI IGIENE URBANA

S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali S.p.A.

La Società si occupa della gestione di servizi pubblici locali in genere e, in particolare, della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, smaltimento e riciclaggio di rifiuti speciali e/o tossico-nocivi.

La Provincia di Savona opera in qualità di Ente di governo dell'Area Omogenea ai sensi del combinato disposto della Legge n.56/2014 (individuazione delle Province come enti di secondo livello), della Legge Regionale n.1/2014 (articolo 14), e dell'articolo 7, comma 1, lettera a) del Decreto Legge 12 settembre 2014 n.133 (definizione degli enti di governo delle Aree Omogenee).

La Provincia di Savona esercita, in particolare ed ai sensi dell'articolo 16 della Legge Regionale n°1/2014 e ss. mm. ed ii., le seguenti funzioni:

- analisi del fabbisogno di servizio per il bacino territoriale di riferimento, in relazione alla quantità e qualità di rifiuti da raccogliere e avviare a recupero o smaltimento e, in generale, del livello qualitativo globale dei servizi da garantire agli utenti;
- determinazione, sulla base dei criteri dell'Autorità regionale, del costo unitario per unità di peso per ciò che attiene la gestione del ciclo dei rifiuti e del valore del servizio di spazzamento, che vengono comunicati alle amministrazioni comunali ai fini della copertura finanziaria da effettuarsi con le tariffe all'utenza;
- indicazione dei valori economici unitari di ulteriori servizi che la gestione d'area garantisce alle amministrazioni comunali come implementazione dei servizi e standard minimi;
- definizione del modello organizzativo connesso alla erogazione dei servizi;
- assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento dei servizi;
- coerente con la definizione del modello organizzativo scelto;
- controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei servizi.

Sulla base degli indirizzi del Piano regionale ed ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 comma 3 della Legge Regionale n. 1/2014 e ss.mm. ed ii. le Province devono provvedere alla strutturazione ed organizzazione dei servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento, tramite uno specifico Piano d'Area Omogenea provinciale.

La SAT Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. nasce nel 1992 su iniziativa dei Comuni di Vado Ligure, Quiliano e un partner privato. L'obiettivo della società è di svolgere i servizi pubblici locali in particolare servizi di raccolta rifiuti e spazzamento strade. Dalla compagine sociale nel 2006 esce il socio privato e a partire da tale data, la Società diventa interamente a capitale pubblico.

Negli anni successivi entrano a far parte della compagine sociale anche i Comuni di Bergeggi, Spotorno, Noli, Millesimo, Cengio, Roccavignale, Altare, Vezzi Portio, Dego, Albissola Marina, Celle Ligure e Varazze.

Con il mese di giugno dell'anno 2012 si conclude il percorso di fusione per incorporazione della Servizi Tecnologici s.p.a., società operante nei Comuni di Celle e Albissola Mare. Nel 2019 i Comuni di Alassio, Albenga e Ceriale diventano soci di SAT. Nel corso del 2020 altri Comuni diventeranno fruitori dei servizi erogati dalla SAT allargando considerevolmente l'area di attività.

Nel corso del 2023 i seguenti enti locali hanno aderito a SAT S.p.a.: Comune di Pietra Ligure, Comune di Cairo Montenotte, Comune di Erli, Comune di Orco Feglino, Comune di Urbe, Comune di Albisola Superiore, Comune di Bormida, Comune di Giusvalla e Comune di Sassetto.

La Provincia ha deciso di acquisire la partecipazione nella Società S.A.T. con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 23 marzo 2021, con l'acquisto dal Comune di Vado Ligure di n. 125.000 azioni del capitale sociale della Società, al valore di Euro 2,00 cadauna per l'importo di Euro 250.000,00.

Con tale deliberazione è stato stabilito **l'affidamento in house alla Società S.A.T.**, a far data dal perfezionamento della procedura di acquisizione delle azioni e della stipula degli atti necessari e di

ogni altro qualsivoglia successivo adempimento in particolare in merito all'affidamento *in house*, come da deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 17 del 12 giugno 2020 e n. 61 del 20 novembre 2020, al fine di chiudere il ciclo e la filiera della raccolta differenziata dei rifiuti consentendo le migliori performance sotto il profilo economico, ambientale e di controllo, anche la realizzazione/gestione degli impianti pubblici per il trattamento della frazione organica (biogestore) e delle frazioni secche provenienti dalla raccolta differenziata (impianto di trattamento/selezione/valorizzazione) previsti dal “Piano d'Area Omogenea della Provincia di Savona per la gestione dei rifiuti”, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 43 del 2 agosto 2018 e dal “Piano d'Ambito Regionale di gestione dei rifiuti”, approvato con deliberazione del Comitato d'Ambito per il Ciclo dei Rifiuti n. 8 del 6 agosto 2018.

L'acquisizione della partecipazione è stata formalizzata con atto del Notaio Firpo di Savona, repertorio n. 73942 del 21 giugno 2021.

Con deliberazione n.8 del 28 febbraio 2022, il Consiglio Provinciale ha approvato la proposta di piano industriale formulata da SAT s.p.a., propedeutica alla procedura dell'affidamento in house providing del servizio di gestione integrata rifiuti urbani nel bacino di affidamento provinciale.

In data 8 agosto 2023 il Consiglio Provinciale approvava la deliberazione n. 30 avente ad oggetto “Area Omogenea per la gestione dei rifiuti della Provincia di Savona – Affidamento a S.A.T. s.p.a. del Servizio di gestione dei rifiuti per tutti i Comuni appartenenti al Bacino di Affidamento Provinciale”.

In seguito al parere espresso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, acquisito con nota prot. n. 54261 del 10/10/2023, che rilevava come la suddetta deliberazione violasse il D.lgs n. 201/2022, il quale vieta agli Enti di Governo dell'Ambito o alle Autorità specificamente istituite per la regolazione ed il controllo dei servizi pubblici locali di partecipare direttamente o indirettamente ai soggetti incaricati della gestione dei servizi pubblici locali a rete, il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 47 del 15 novembre 2023, approvava il recesso dalla partecipazione al capitale sociale di S.A.T. s.p.a.

Con nota acquisita al protocollo n. 10070 del 27 febbraio 2024, S.A.T. S.p.a. comunicava l'avvio della procedura per la vendita delle azioni, fissando un prezzo unitario di rimborso pari ad Euro 2,28 cadauna per un totale di Euro 285.000,00.

Con determinazione dirigenziale n. 2771 del 24/09/2024 ad oggetto “ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE AVENTI CAUSA NELLA ALIENAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ S.A.T. SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI S.P.A.” si provvedeva all'accertamento della somma di Euro 285.000,00 con imputazione sul Bilancio di Previsione 2024/2026, annualità 2024.

Alla data della presente, l'Ente non risulta detentore di quote societarie di S.A.T. S.p.a.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2024
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	355
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	31.105,78
Numero dei componenti dell'organo di controllo	6
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	5.330,00

ANDAMENTO DEL SERVIZIO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO

La società, oltre ad una specifica attività di programmazione delle risorse in relazione ai fabbisogni contrattuali, attua un costante monitoraggio in ordine alla gestione finanziaria ed economica, predisponendo, con cadenza semestrale, flussi di cassa previsionali e budget economici, con riscontri consuntivi in termini di scostamenti e di mantenimento equilibri. In tale contesto, vengono elaborati indicatori sia di natura finanziaria che di natura economica.

In particolare la liquidità immediata, pur avendo effettuato alcuni importanti investimenti, cresce in ragione della mancata distribuzione di dividendi 2023 e della posticipazione di nuovi investimenti; le liquidità differite diminuiscono in ragione della maggiore puntualità nei pagamenti da parte dei clienti, anche a seguito della più stabile situazione dell'affidamento provinciale.

Per quanto riguarda gli accantonamenti, si evidenzia che *il c.d.a ha ritenuto di dover considerare che la base di determinazione dei PEF 2024-2025 è alquanto incerta a causa della mancanza, per molti dei Comuni oggetto di subentro in quanto non gestiti dalla Società, di dati consuntivi per il 2022. Ciò rende incerto il grado di effettiva copertura dei costi per effetto dei ricavi da tariffa che si avranno nel 2026. Ha pertanto ritenuto opportuno operare un accantonamento a fondo rischi, considerando che, al di là della predetta incertezza, i ricavi 2026 dovranno essere determinati computando un fattore negativo corrispondente all'obbligo di retrocessione dei ricavi conseguiti per la vendita di materiale differenziato avvenuta nell'esercizio 2024 ed imputati a conto economico in tale esercizio. Conseguentemente, la quantificazione dell'accantonamento è stata determinata assumendo i parametri che determineranno il predetto valore di retrocessione dei ricavi conseguiti per la vendita di materiale differenziato e che sarà oggetto di retrocessione nella tariffa del 2026. Ne è derivato un accantonamento di euro 1.600.000,00, attualmente non deducibile ai fini fiscali ma per il quale non sono state computate imposte anticipate, stante la natura del fondo connessa proprio alla possibilità di perdita d'esercizio futura.*

Sulla base della riclassificazione sopra fornita si procede ad effettuare un'analisi della solidità, della redditività e della liquidità della Società al 31/12/2024 mettendo anche a confronto i risultati rispetto al 31/12/2023.

	2024	2023	DELTA
Totale Ricavi caratteristici	53.941.682	34.760.573	19.181.110
Totale costi caratteristici	- 23.386.700	- 15.400.461	- 7.986.239
Valore aggiunto	30.554.983	19.360.112	11.194.871
Costi del personale	- 24.832.613	- 16.935.323	- 7.897.290
EBITDA - Margine operativo lordo	5.722.370	2.424.789	3.297.581
Ammortamenti e accantonamenti	- 3.637.865	- 1.994.740	- 1.643.125
EBIT	2.084.505	430.049	1.654.456
Ricavi extra caratteristici	317.326	231.218	86.108
Costi extra caratteristici	-	-	-
Reddito operativo aziendale	2.401.831	661.267	1.740.564
Gestione finanziaria	243.334	501.060	- 257.727
Reddito lordo di competenza	2.645.165	1.162.327	1.482.838
Componente straordinaria	154.083	60.103	93.980
Reddito ante imposte (EBT)	2.799.248	1.222.429	1.576.818
Imposte	- 1.172.473	- 146.927	- 1.025.546
Reddito netto	1.626.775	1.075.502	551.272

ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

SAT nel corso del 2024 si è impegnata a mantenere e migliorare un Sistema Integrato di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e il D.Lgs. 81/08 che garantisca l'ottenimento della piena soddisfazione delle parti interessate interne ed esterne, la protezione dell'ambiente e la salute e la sicurezza dei lavoratori, ricercando il miglioramento continuo delle proprie prestazioni, nel più scrupoloso rispetto degli obblighi di conformità e degli altri requisiti sottoscritti dall'organizzazione.

Nel corso del 2024 sono stati avviati nuovi servizi e acquisiti nuovi Centri di Raccolta, che hanno portato ad emettere ed implementare “procedure” sia in campo ambientale, sia della qualità, sicurezza e salute sul lavoro nell'ambito di tutte le attività svolte da SAT o affidate in outsourcing, in un'ottica di qualità, sostenibilità di lavoro e servizio reso.

Con riguardo alla raccolta differenziata, nell'anno 2024 è stata raggiunta la percentuale media, su tutti i comuni facenti parte del bacino di affidamento, pari al 68,55%.

L'andamento della predetta percentuale evidenzia numerosi elementi positivi, in un contesto generale, in cui la variazione totale media dell'intero bacino è risultata inferiore al -1% (-0,9%), dimostrando una sostanziale tenuta del sistema, dato anche il contesto relativo alle maggiori rigidità operative connesse al periodo transitorio, previsto dal contratto di servizio per i primi tre anni dell'affidamento.

Si registrano, infatti, risultati estremamente incoraggianti in diversi comuni della Provincia di Savona, che mostrano incrementi significativi nella percentuale di raccolta differenziata tra il 2023 e il 2024:

- BORGIO VEREZZI ha incrementato la sua performance del 4,24%, raggiungendo il 60,03%, prima dell'introduzione del nuovo sistema di raccolta 2025, che darà un ulteriore impulso al miglioramento della percentuale.
- Altri comuni hanno superato il 4% di miglioramento, tra cui GARLENDÀ (+4,08%).
- ALBENGA ha rafforzato la sua posizione, aumentando la percentuale dal 75,04% al 78,00%, con un incremento del 2,96%.
- Aumenti consistenti si sono verificati anche a MASSIMINO (+3,15%), URBE (+2,76%) e ARNASCO (+2,55%) e PLODIO (+6,52% dovuto principalmente al compostaggio domestico).
- Complessivamente, un numero significativo di comuni ha visto la propria percentuale di raccolta differenziata crescere, dimostrando l'efficacia delle pratiche in atto. Tra questi figurano ORTOVERO (+2,32%), CARCARE (+1,76%), BORGHETTO SANTO SPIRITO (+1,74%), ROCCAVIGNALE (+1,67%), NASINO (+1,6%), TOVO SAN GIACOMO (+1,53%), CISANO SUL NEVA (+1,26%), CERIALE (+1,1%), ERLI (+1,05%) e PIETRA LIGURE (+0,89%).

È fondamentale notare che, per un gruppo rilevante di comuni, l'analisi dei dati 2023 e 2024 è condotta in un contesto di cambiamento gestionale. Per i comuni di ALBISOLA SUPERIORE, ALTARE, ARNASCO, BALESTRINO, BORMIDA, CAIRO MONTENOTTE, CALICE LIGURE, CARCARE, CASANOVA LERRONE, COSSERIA, DEGO, ERLI, FINALE LIGURE, GIUSVALLA, LAIGUEGLIA, LOANO, MAGLIOLO, MASSIMINO, MIOGLIA, ONZO, ORCO FEGLINO, OSIGLIA, PALLARE, PIANA CRIXIA, PIETRA LIGURE, PONTINVREA, RIALTO,

SASSELLO, TOVO SAN GIACOMO, URBE, VENDONE, VILLANOVA D'ALBENGA, e ZUCCARELLO, il gestore attuale è subentrato solo tra ottobre e dicembre 2023.

Questa transizione implica una necessaria fase di allineamento e standardizzazione della comunicazione dei dati.

Le lievi flessioni percentuali osservate in alcuni di questi comuni (come, ad esempio, a ALBISOLA SUPERIORE (-2%), BALESTRINO (-2,19%) o ZUCCARELLO (-4,43%)) possono quindi essere interpretate come una riconfigurazione verso una misurazione più rigorosa e trasparente.

È particolarmente incoraggiate osservare che, anche all'interno di questo gruppo in fase di riorganizzazione, diversi comuni hanno comunque registrato risultati positivi: ARNASCO (+2,55%), CARCARE (+1,76%), ERLI (+1,05%), MASSIMINO (+3,15%), ORCO FEGLINO (+3,9%), SASSELLO (+0,55%), TOVO SAN GIACOMO (+1,53%) e URBE (+2,76%).

Il Gestore S.A.T. S.p.A. ha approntato anche un sistema di sondaggio del gradimento del servizio di raccolta rifiuti, per mezzo di un questionario, a cui è possibile rispondere sul sito istituzionale www.satservizi.org.

I Comuni da cui i cittadini hanno inviato più questionari sono stati Vado Ligure, Albenga, Alassio, Carcare, Varazze, Celle Ligure e Quiliano (sopra il 10%):

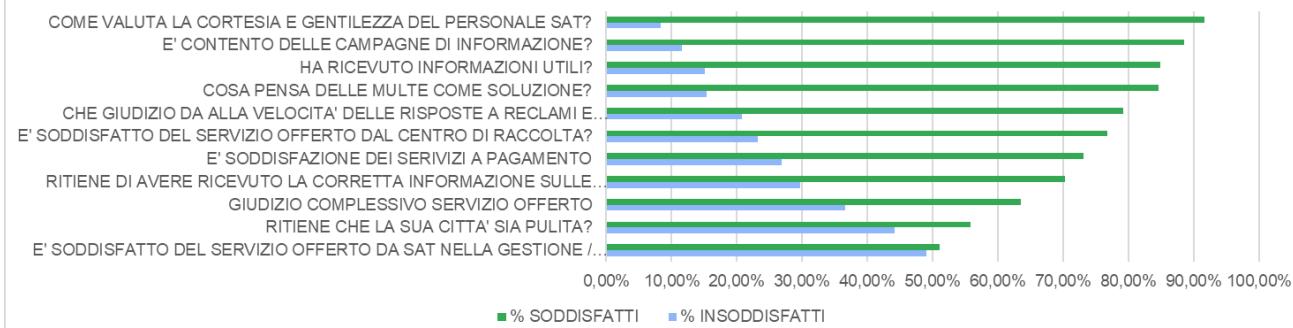


Il sistema di valutazione adottato nei questionari considera l'utente come "non soddisfatto" con voto da 1 a 5, mentre lo considera "soddisfatto" con voto da 6 al 10.

La risposte fornite dagli utenti hanno permesso di raggiungere le seguenti conclusioni:

COMUNE DI APPARTENENZA	13.GIUDIZIO COMPLESSIVO SERVIZIO OFFERTO										TOT	TOT<6	TOT>6	% INSODDISFATTI	% SODDISFATTI
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10					
ALASSIO	1		1	1	1					1	4	4	0	100,00%	0,00%
ALBENGA		1			1		2				5	2	3	40,00%	60,00%
ALBISSOLA MARINA			1		1		1				3	1	2	33,33%	66,67%
BORGHETTO SANTO SPIRITO				1						1	0	1	0,00%	100,00%	
BORGIO Verezzi					1						1	1	0	100,00%	0,00%
CAIRO MONTENOTTE	1					1				1	1	2	33,33%	66,67%	
CARCARE			1	2	4	4	1				13	4	9	30,77%	69,23%
CISANO SUL NEVA						1	1	1			1	0	1	0,00%	100,00%
FINALE LIGURE					1	1	1	1			4	1	3	25,00%	75,00%
LAIGUEGLIA									1		2	0	2	0,00%	100,00%
LOANO			1		1	1					3	2	1	66,67%	33,33%
ORCO FEGLINO						1					1	0	1	0,00%	100,00%
PIETRA LIGURE	1						1				2	1	1	50,00%	50,00%
PONTINVREA								1			1	0	1	0,00%	100,00%
QUILIANO				1							1	1	0	100,00%	0,00%
TOVO SAN GIACOMO							1				1	0	1	0,00%	100,00%
URBE										1	0	1	0,00%	100,00%	
VADO LIGURE								1	1		2	0	2	0,00%	100,00%
VARAZZE					1					1	2	1	1	50,00%	50,00%
ZUCCARELLO									1		1	0	1	0,00%	100,00%
Totale complessivo	4	1	2	3	9	9	11	6	3	4	52	19	33	36,5%	63,5%

DOMANDE QUESTIONARIO SODDISFAZIONE CLIENTE - ANNO 2024



Ovviamente, i dati, come sopra elaborati, debbono essere parametrati al numero di questionari consegnati dall'utenza, che, stante la novità del sistema di valutazione, per il 2024 risulta ancora piuttosto ridotto.

La Provincia di Savona ha comunque adottato un sistema di controlli sul servizio affidato a SAT S.p.A., strutturato per mezzo di verifiche effettuate direttamente sul territorio da parte di propri dipendenti, nonché attraverso la predisposizione di un modulo per la segnalazione di criticità, da inviare, a cadenza mensile, da parte dei singoli comuni serviti dal gestore.

Nel corso del 2024, il personale incaricato dalla Provincia ha effettuato almeno un sopralluogo per ogni comune del bacino, i cui esiti sono stati sostanzialmente positivi.

Per quanto concerne le segnalazioni da parte dei Comuni, le stesse, in numero piuttosto ridotto, hanno riguardato principalmente problematiche connesse alla pulizia dei cassonetti e delle strade.

La gran parte delle criticità denunciate sono state comunque risolte in contraddittorio tra gestore e comune interessato.

8. RELAZIONE SUL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nel merito del Servizio Idrico Integrato, così come definito all'articolo n.141 del D. Lgs. n.152/2006 e ss. mm. ii., il quadro delle competenze a livello locale è indicato all'articolo 6 (Ente d'Ambito) della Legge Regionale n.1/2014 e ss.mm.ii che reca:

1. *All'interno di ciascun ATO tutte le funzioni in materia di servizio idrico integrato stabilite dal d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni sono attribuite ai comuni facenti parte dell'ambito, che le esercitano in forma associata secondo il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modificazioni ed integrazioni attraverso l'Ente d'ambito.*

2. *Gli enti d'ambito operano in nome e per conto dei comuni in essi associati (...)*

Ai sensi del comma 9 dell'articolo medesimo l'articolo 6 la Provincia di Savona è, allo stato, l'Ente d'Ambito per l'ATO Centro Ovest 1 e l'ATO Centro Ovest 2.

L'affidamento del servizio, come più approfondito nel paragrafo successivo è stato affidato in tempi differenti dalla Provincia di Savona quale ente d'ambito, secondo la modalità *in house providing* a società partecipate in via esclusiva dai soli Comuni di ciascuno dei due ATO.

Pur non avendo la Provincia alcuna partecipazione societaria nei Gestori del SII, è stato ritenuto necessario provvedere alla ricognizione di cui al comma 1 dell'art.30 del D. Lgs. 201/2022, basata sui dati adottati dall'ente d'ambito e trasmessi periodicamente all'ARERA-Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente.

Storicamente, con la deliberazione di Consiglio n. 43/1997 la Regione Liguria, ai sensi della legge n. 36/1994 e della legge regionale (L.R.) n.43/1995, aveva determinato l'ambito territoriale ottimale (ATO) Savonese, corrispondente al territorio di competenza della Provincia Savona.

Con l'approvazione della L.R. n. 1 del 24/2/2014 veniva modificato (negli articoli 1 e 2 , l'assetto del precedente ATO Savonese dividendolo in due ambiti territoriali ottimali: "ATO Centro Ovest 1" e "ATO Centro Ovest 2", trasferendo altresì all'adiacente ATO Ovest i Comuni di Andora, Stellanello e Testico, individuando la Provincia di Savona quale ente di governo d'ambito per gli ATO "Centro Ovest".

Con la deliberazione di Consiglio Provinciale (DCP) n. 23 del 7/5/2015 la Provincia, quale ente di governo d'ambito, dopo aver verificato l'impegno delle esistenti società ad esclusiva partecipazione pubblica per la gestione dei servizi idrici presenti nell'ambito territoriale ottimale ("Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del savonese", "SCA-Servizi Comunali Associati" e "Servizi Ambientali") alla costituzione di un soggetto unitario entro le tempistiche imposte per l'affidamento dalla legge n. 164/2014, aveva approvato la modalità cosiddetta "in house providing" per la gestione del servizio idrico integrato (SII) nell'ATO Centro Ovest 1.

Con la L.R. n. 17 del 23/9/2015 veniva ulteriormente modificato l'assetto degli ambiti territoriali ottimali suddividendo in due ambiti il precedente ATO Centro Ovest 1 della L.R.1/2014: l'ATO Centro Ovest 1 e l'ATO Centro Ovest 3.

Con le deliberazioni di Consiglio Provinciale n. 92, n.93 e n.94 del 29/12/2015 l'ente di governo d'ambito affidava il servizio idrico integrato con la modalità *in house providing* rispettivamente alla società "Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del savonese s.p.a." per l'ATO Centro Ovest 1, alla società "CIRA s.r.l." per l'ATO Centro Ovest 2 e alla società "Ponente Acque s.c.p.a." (soggetto gestore unitario costituito dalle società "SCA – Servizi Comunali Associati" e "Servizi Ambientali") per l'ATO Centro Ovest 3.

A seguito di impugnazione da parte del Governo la Corte Costituzionale, con sentenza n.173 depositata il 17/7/2017, dichiarava l'illegittimità degli articoli 1 (commi 1 e 2) e 2 della sopra indicata Legge Regione Liguria n. 17/2015.

In seguito della sopra citata sentenza della Corte Costituzionale si è venuto a ripristinare l'assetto territoriale delle gestioni già oggetto della citata DCP n. 23/2015, per cui l'ente di governo d'ambito ha ritenuto coerentemente valido l'indirizzo della delibera sulla tipologia di gestione *in house providing*, subordinandolo ad apposito impegno delle società pubbliche di gestione dei servizi idrici e comunicandolo con nota prot. n. 39766 del 8/8/2017 alla Regione Liguria e all'ARERA-Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Conseguentemente, le tre società "Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del

Savonese", "SCA – Servizi Comunali Associati" e "Servizi Ambientali", in data 11/1/2019 hanno costituito la società "Acque Pubbliche Savonesi s.c.p.a." (APS) quale soggetto unitario, cui l'ente d'ambito ha affidato *in house providing* il servizio idrico integrato (SII) dell'ATO Centro Ovest 1 con D.C.P. n.17 del 12/3/2019.

Il servizio affidato al Gestore mediante la convenzione è costituito dall'insieme delle seguenti attività: acquedotto, fognatura, depurazione, vendita di acqua all'ingrosso e altre attività idriche.

Gli Enti Locali mettono a disposizione del Gestore, ai sensi dell'articolo 153 del D. Lgs. 152/2006, i beni e le opere pubbliche afferenti ai servizi stessi, realizzati ed elencati nell'inventario predisposto dai Comuni e dal Gestore medesimo, nonché i beni e le opere in corso di realizzazione e che saranno eventualmente realizzati direttamente dall'ente di governo d'ambito (anche indicato come EGA o EGATO) o dagli Enti Locali interessati. Le immobilizzazioni tecniche (materiali ed immateriali) ed i beni mobili costituenti cespiti strumentali del servizio affidati in concessione al Gestore risultano da apposita Ricognizione delle Infrastrutture.

L'ente di governo d'ambito e il gestore del servizio idrico integrato concorrono, sulla base delle rispettive responsabilità, a perseguire il raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri di efficienza, in base agli strumenti previsti dalla regolazione tariffaria dell'ARERA e per quanto precisato nella convenzione di affidamento del servizio.

ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

Il contratto di servizio è la Convenzione che regola i rapporti tra l'Ente di Governo affidante e il Gestore del SII ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n.152/2006, predisposta sulla base della convenzione-tipo approvata da ARERA,

Seguendo lo schema tipo del regolatore il contratto possiede solo in parte le specifiche contrattuali indicizzate, mentre altri dati sono parte sia del piano d'ambito, sia dei successivi atti relativi alla regolazione del servizio previsti da ARERA.

Il servizio affidato al Gestore mediante la convenzione è costituito dall'insieme delle seguenti attività: acquedotto, fognatura, depurazione, vendita di acqua all'ingrosso e altre attività idriche.

L'Ente di governo d'ambito ha fissato la durata della convenzione in 30 anni, per le gestioni sia dell'ATO Centro Ovest 1, sia dell'ATO Centro Ovest 2.

Il criterio tariffario è quello del "full cost recovery", ovvero del recupero integrale dei costi che presuppone che il Servizio Idrico Integrato raggiunga l'equilibrio economico-finanziario tra i costi della gestione operativa e la spesa per investimenti e i ricavi tariffari.

Dall'inizio dell'affidamento il Gestore è responsabile del buon funzionamento del Servizio secondo le disposizioni della Convenzione e dei suoi allegati e si impegna a rispettare gli obblighi contenuti nel Piano d'ambito in materia di investimenti, di manutenzione, di livello di servizio e tariffe, nonché a raggiungere i livelli di qualità e gli obiettivi strutturali previsti.

Nell'esecuzione del Servizio il Gestore è tenuto a rispettare tutte le norme di legge in materia (con particolare riferimento a quelle in materia di acque pubbliche, tutela delle acque dall'inquinamento, utilizzo e gestione delle risorse idriche e in materia di qualità delle acque distribuite in relazione agli usi possibili) e ogni disposizione emanata da ARERA.

Il Gestore deve garantire la gestione del Servizio secondo logiche di sostenibilità economica, ambientale e sociale, con l'obbligo di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario.

L'Ente di Governo dell'Ambito è obbligato a controllare le attività del Gestore, raccogliendo, verificando e validando dati e informazioni inviate dal Gestore medesimo, anche nell'ambito dei procedimenti di attuazione della regolazione dell'ARERA.

Il Gestore è obbligato a raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio da assicurare all'utenza previsti dalla regolazione dell'ARERA e assunti dalla convenzione di affidamento in essere.

Per quanto riguarda l'inquadramento contrattuale:

- la Convenzione dell'ATO Centro Ovest 1 è stata firmata in data 30/4/2019 e assunta a protocollo della Provincia in pari data con il n. 23448;
- la Convenzione dell'ATO Centro Ovest 1 è stata firmata in data 27/1/2016 e assunta a protocollo della Provincia in pari data con il n. 3572.

ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO SULLA QUALITA' DEL SERVIZIO

Secondo l'art. 149 del Dl.gs. 152/2006, l'ente di governo dell'ambito provvede alla predisposizione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito, lo strumento di pianificazione che definisce gli obiettivi di qualità del Servizio Idrico Integrato e gli interventi infrastrutturali necessari per soddisfarli. Il Piano d'Ambito è inoltre lo strumento di pianificazione a supporto della definizione della tariffa annua ed è costituito dai seguenti atti:

1. ricognizione delle infrastrutture;
2. programma degli interventi;
3. modello gestionale ed organizzativo;
4. piano economico finanziario.

Le attività di monitoraggio e controllo rientrano altresì tra le competenze della regolazione spettante all'ARERA, che istituzionalmente svolge attività di monitoraggio, di vigilanza e controllo anche in collaborazione con Guardia di Finanza e Carabinieri e altri organismi, fra i quali la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), su qualità del servizio, sicurezza, accesso alle reti, tariffe, incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate.

IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO AFFIDATARIO

ATO Centro Ovest 1: il soggetto affidatario del servizio è la società Acque Pubbliche Savonesi s.c.p.a. (APS), con sede legale in Via Caravaggio,1 a Savona, Codice Fiscale e Partita IVA 01783570094.

ATO Centro Ovest 2: il soggetto affidatario del servizio è la società C.I.R.A s.r.l. (CIRA), con sede in loc. Piano 6/A a Dego (SV), Codice Fiscale 92054820094 e Partita IVA 01221980095.

ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO

Relativamente alla gestione del SII di ciascun ATO oggetto di competenza della Provincia di Savona si riportano le indicazioni per l'anno 2025 estratte dal Piano Economico Finanziario adottato dalla Provincia quale Ente di Governo d'Ambito e inviato all'ARERA per l'approvazione dello schema regolatorio MTI-4 di cui alla deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR:

ATO Centro Ovest 1 – Gestore APS Acque Pubbliche Savonesi s.c.p.a.
(schema regolatorio non ancora approvato da ARERA)*

*s.c.p.a. costituita dai 3 gestori soci operativi “Consorzio Depurazione Acque di Scarico Savonese (Cons SV), Servizi Ambientali (Samb), Servizi Comunali Associati (SCA)

Rendiconto Finanziario	UdM	ANNO 2025
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	35.479.631
Contributi di allacciamento	euro	-
Altri ricavi SII	euro	508.863
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	1.786.667
RICAVI OPERATIVI	euro	37.775.160
Costi operativi	euro	26.138.240
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	26.138.240
Imposte	euro	1.234.702
IMPOSTE	euro	1.234.702
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	10.402.218
Variazioni circolante commerciale	euro	1.144.530
Variazione credito IVA	euro	3.777.516
Variazione debito IVA	euro	8.389.758
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	7.761.472
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	3.852.681
Altri investimenti	euro	18.170.525
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 14.261.735
FoNI	euro	3.852.681
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	5.348.309
Erogazione contributi pubblici	euro	5.100.000
Apporto capitale sociale	euro	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	39.255
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	39.255
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	39.255
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	- 0
Valore residuo a fine concessione	euro	

Conto Economico	UdM	ANNO 2025
Ricavi da tariffe	euro	31.134.215
Contributi di allacciamento	euro	-
Altri ricavi SII	euro	1.888.467
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	1.786.667
Totale Ricavi	euro	34.809.349
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	16.112.056
Costo del personale	euro	10.026.184
Totale Costi	euro	26.138.240
MOL	euro	8.671.108
Ammortamenti	euro	4.211.886
Reddito Operativo	euro	4.459.222
Interessi passivi	euro	39.255
Risultato ante imposte	euro	4.419.967
IRES	euro	1.060.792
IRAP	euro	173.910
Totale imposte	euro	1.234.702
Risultato di esercizio	euro	3.185.265

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente		
	UdM	ANNO 2025
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	37.270.364
R ^{a-2} _b	euro	1.478.060
Σ tarif ²⁰²³ *vsca ^{a-2}	euro	32.959.500
9^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,082
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)		
	UdM	ANNO 2025
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,044
VRG ^a (coerente con 9 applicabile)	euro	35.946.858
9^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,044
Teta applicabile (rispetto all'anno precedente)		1,0995

ATO Centro Ovest 2 – Gestore CIRA
(schema regolatorio approvato da ARERA con deliberazione n. 299/2024/R/IDR)

Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2025
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	3.940.644
Contributi di allacciamento	euro	-
Altri ricavi SII	euro	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	64.894
RICAVI OPERATIVI	euro	4.005.537
Costi operativi	euro	3.770.897
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	3.770.897
Imposte	euro	51.715
IMPOSTE	euro	51.715
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	182.925
Variazioni circolante commerciale	euro	- 345.285
Variazione credito IVA	euro	400.554
Variazione debito IVA	euro	793.802
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	- 588.431
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	1.154.189
Altri investimenti	euro	62.811
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 1.805.431
FoNI	euro	1.154.189
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	857.984
Erogazione contributi pubblici	euro	-
Apporto capitale sociale	euro	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	206.741
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	178.184
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	3.909
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	24.648
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	206.741
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-
Valore residuo a fine concessione	euro	-
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-

Voce Conto Economico	UdM	ANNO 2025
Ricavi da tariffe	euro	3.970.054
Contributi di allacciamento	euro	-
Altri ricavi SII	euro	355.243
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	64.894
Totale Ricavi	euro	4.390.190
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	2.391.192
Costo del personale	euro	1.379.705
Totale Costi	euro	3.770.897
MOL	euro	619.293
Ammortamenti	euro	409.369
Reddito Operativo	euro	209.924
Interessi passivi	euro	28.558
Risultato ante imposte	euro	181.366
IRES	euro	43.528
IRAP	euro	8.187
Totale imposte	euro	51.715
Risultato di esercizio	euro	129.651

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (approvato da ARERA)		
	UdM	ANNO 2025
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,192
VRC^a (coerente con 9 applicabile)	euro	4.732.023
9^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,090

TARIFFE

La tariffazione è articolata in base alle tipologie d'uso previste dalla regolazione ARERA con deliberazione 665/2017/R/IDR (TICSI–Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici), approvate dall'EGATO con deliberazioni di C.P. n. 37/2018, n.75/2018 e n.76/2018 (pubblicate sul sito internet dell'Ente di Governo d'Ambito), cui si rimanda, ed esplicate nelle tabelle tariffarie pubblicate sul sito dei Gestori.

Nel prosieguo si è provveduto con deliberazioni di C.P. nn. 24 e 51/2024 e nn. 21 e 22/2025 ad aggiornamenti puntuali, a seguito di specifiche richieste dei gestori.

ANDAMENTO DAL PUNTO DI VISTA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Allo stato la Provincia di Savona, stanti le complessità operative venutesi a creare, anche nel seguire il percorso di fusione societaria nell'ATO Centro Ovest 1 e l'avvio dei progetti finanziati dal PNRR in entrambe gli ambiti di propria competenza, non ha ancora dato pieno avvio a percorsi partecipativi coinvolgendo la cittadinanza e individuando, per ogni singolo settore di intenti, degli stakeholders, ossia soggetti (individui, gruppi, aziende, organizzazioni) operanti nel territorio e caratterizzati da specifici interessi che possono essere influenzati, in modo diretto o indiretto, dagli obiettivi, dalle strategie e dalle azioni che l'Ente intraprende in merito al SII.

Si riporta di seguito il riepilogo dei risultati raggiunti dai due gestori del SII mediante gli indicatori stabiliti da ARERA per la cosiddetta RQTI-Regolazione della Qualità Tecnica del SII e per la cosiddetta RQSII-Regolazione della Qualità Contrattuale del SII; i dati sono riferiti al 2024 e sono stati inseriti nelle apposite raccolte dell'anno solare 2025 dell'Autorità medesima.

ATO Centro Ovest 1 – Gestore APS Acque Pubbliche Savonesi s.c.p.a.

RQTI

Macro-indicatore		Valori 2024 consuntivi
M0	M0a	11.711.170,00
	M0b	0,00
	Classe	E
M1	M1a	561,00
	M1b	1702,67%
	Classe	E
M2	M2	27.090,00
	Classe	E
M3	M3a	0,0000%
	M3b	1200,00%
	M3c	0,0000%
	Classe	D
M4	M4a	673,00
	M4b	0,00%
	M4c	2000,00%
	Classe	E
M5	M5	21,99%
	Classe	D
M6	M6	0,00%
	Classe	A
RIU	RIU	0,00%
	Classe	A

Legenda:

M1: perdite idriche

M2: interruzione del servizio

M3: qualità dell'acqua erogata

M4: adeguatezza del sistema fognario

M5: smaltimento fanghi in discarica

M6: qualità dell'acqua depurata

RIU: quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità

RQSII

Valori Macro-Indicatori 2024		Totali per Macro-Indicatori		
MC1	99,929%	MC1	4.249.000	3.000
MC2	97,751%	MC2	11.355.019	261.233

Legenda:

MC1: avvio e cessazione del rapporto contrattuale

MC2: gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio

ATO Centro Ovest 2 – Gestore CIRA s.r.l.

RQTI

Macro-indicatore		Valori 2024 consuntivi
M0	M0a	2.463.653,00
	M0b	0,00
	Classe	E
M1	M1a	187,00
	M1b	755,28%
	Classe	E
M2	M2	77.250,00
	Classe	E
	M3a	0,0000%
M3	M3b	0,00%
	M3c	0,000%
	Classe	A
M4	M4a	41,00
	M4b	0,00%
	M4c	0,00%
	Classe	E
M5	M5	20,72%
	Classe	D
M6	M6	0,00%
	Classe	A
RIU	RIU	0,00%
	Classe	A

Legenda:

M1: perdite idriche

M2: interruzione del servizio

M3: qualità dell'acqua erogata

M4: adeguatezza del sistema fognario

M5: smaltimento fanghi in discarica

M6: qualità dell'acqua depurata

RIU: quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità

RQSII

Valori Macro-Indicatori 2024		Totali per Macro-Indicatori		
MC1	97,506%	MC1	1.290,000	33,000
MC2	97,534%	MC2	4.542,457	114,867

Legenda:

MC1: avvio e cessazione del rapporto contrattuale

MC2:gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio

OBBLIGHI CONTRATTUALI

Tra gli obblighi contrattuali di entrambe i Gestori del SII vi sono il raggiungimento dei livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio da assicurare all'utenza, previsti dalla regolazione dell'ARERA e assunti dalla convenzione, e la trasmissione all'Ente di Governo d'Ambito delle informazioni tecniche, gestionali, economiche, patrimoniali e tariffarie riguardanti tutti gli aspetti del servizio idrico integrato. L'Ente di Governo d'Ambito, a sua volta, ha l'obbligo di verifica e di validazione dei dati ricevuti dal Gestore, cui segue la trasmissione degli stessi all'Autorità di regolazione..